



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 60

ORIGINALE

DEL 6/09/2011

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto Comunale. (Azzeramento delle Commissioni Consiliari).

L'anno duemilaundici, il giorno sei mese di settembre alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 02/09/2011 prot. n°22827, notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 5) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 6) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 7) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 9) FIDONE FABIO - (MPA)
- 10) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)

- 11) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 12) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 13) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 14) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 15) CARUSO ANDREA - (PDL)
- 16) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 17) GALESÌ BARTOLOMEO - (PDL)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) LOPES MARCO - (UDC)
- 3) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco e gli Assessori Giallongo Angelo e Vindigni Giorgio G..

Prima di avviare l'esame del punto all'o.d.g. il Presidente concede la parola al consigliere Epiro, che l'ha richiesta.

Il Cons. Epiro Bartolomeo chiede quando sarà posta in discussione la sua proposta di azzeramento delle Commissioni consiliari, avanzata circa un mese fa in C.C..

Il Cons. Venticinque Bartolomeo invita il Presidente a mettere subito ai voti tale proposta.

Il Cons. Carbone Salvatore manifesta la sua perplessità per la fretta del Cons. Venticinque. Ricorda che le Commissioni non dovrebbero lavorare per il gettone di presenza. Lamenta il fatto

che le Commissioni si riuniscono per discutere argomenti che non sono di loro competenza. Chiede che sia fatto un controllo da parte di chi è preposto a farlo. Ribadisce che è inammissibile che alcune Commissioni si arrogano competenze che non le appartengono.

Entra il Cons. Bonincontro Lorenzo – Presenti 18/20

Il Cons. Carbone Salvatore dichiara di condividere la proposta del Cons. Epiro di azzeramento delle Commissioni Consiliari. Chiede che vengano rispettate le competenze delle Commissioni. Afferma che è corretto che ogni consigliere abbia accesso a tutti gli atti che gli interessano, ma per l'esame di tali atti non è necessario convocare la Commissione consiliare. Auspica uno scatto di orgoglio per non finire sui giornali.

Il Cons. Bramanti Vincenzo interviene manifestando la propria personale solidarietà al Sindaco per i fatti spiacevoli capitati ieri, atti di vandalismo compiuti sul suo automezzo e quelli di altri cittadini: episodi spiacevoli, bravate di qualche idiota. Auspica che non si tratti di qualcosa di più grave e pericoloso. A sottolineare quanto detto dal Cons. Carbone dà lettura dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale. Evidenzia che gli eccessi delle Commissioni comportano un aggravio economico per l'Ente e propone di inviare gli atti alla Corte dei Conti per controllare.

Il Cons. Venticinque Bartolomeo afferma di non avere alcuna fretta. Dà atto che le Commissioni sono state nominate dal Presidente e quindi eventuali negligenze riguardano lui.

Entra l'Assessore Iurato Vincenzo.

Il Cons. Venticinque Bartolomeo evidenzia che l'azzeramento delle Commissioni adesso comporterebbe il blocco dei lavori per diversi mesi. Invita il Presidente del C.C. a dimettersi. Ricorda che l'Ente è ancora senza il bilancio approvato e ci sono molte cose da fare. Invita i consiglieri a lavorare. Lamenta il fatto che alcuni Regolamenti sono stati scritti dai Capi Settore, che decidono senza consultare gli Assessori competenti. Anticipa il proprio voto contrario alla proposta.

Il Cons. Verdirame Rocco chiede come mai a questo punto non si dimette anche il consiglio comunale. Chiede qual'è il grave danno fatto dalle Commissioni. Non è d'accordo sull'esame di questo punto che non è all'o.d.g..

Si allontana il Cons. Venticinque Bartolomeo – Presenti 17/20.

Il Cons. Verdirame Rocco ribadisce che nessun consigliere ha chiesto di andare nella 1^a Commissione, ma è stato il Presidente a nominarla.

Entra il Cons. Lopes Marco – Presenti 18/20.

Il Cons. Verdirame Rocco ricorda l'iter dei lavori della 1^a Commissione. Dichiara di aver fatto un piccolo censimento da cui risulta che la 1^a Commissione ha fatto 35 sedute per lo Statuto, mentre la 3^a Commissione ha fatto 35 sedute per il bilancio. Minaccia di mandare gli atti alla Corte dei Conti, anche perchè oggi all'o.d.g. non c'è il problema riguardante le Commissioni.

Rientra il Cons. Venticinque Bartolomeo – Presenti 19/20.

Il Cons. Arrabito Maurizio dichiara di aver lavorato in questi tre anni nel rispetto dello Statuto e del Regolamento. Afferma che tutti gli argomenti che la 1^a Commissione ha ritenuto doveroso trattare sono stati vagliati a norma del Regolamento. Dichiara di essere sereno e pronto a votare un documento per mandare tutte le carte alla Corte dei Conti. Ribadisce di essere sicuro di avere la coscienza a posto. Annuncia il proprio voto sfavorevole alla proposta del Cons. Epiro

Il Cons. Carbone Salvatore precisa che la sua critica non attiene al numero delle sedute delle Commissioni ma al fatto che la 1^a Commissione si occupa di materie che sono di competenza delle altre Commissioni. Dichiara di non aver mai fatto il consigliere per gli emolumenti e di aver fatto il Sindaco, a suo tempo, per un compenso minimo rimettendoci di tasca propria, in quanto aveva la passione. Ribadisce di non aver mai fatto politica per i soldi. Sostiene che ogni Commissione si

deve occupare delle materie di propria competenza. Dichiarò inoltre che in ogni Commissione i partiti devono essere equamente rappresentati.

Il Cons. Aquilino Gianpaolo evidenzia che ci sono problemi ben più gravi da affrontare, mentre la discussione è pretestuosa e strumentale e ci porta dentro il vortice di una politica vecchia e sterile. Sostiene che nei banchi della maggioranza non si può parlare di dignità e di principi. A suo avviso non è una questione di orgoglio, ma di comodità politica se stiamo parlando di Commissioni. Dichiarò che, se le Commissioni si occupano di materie di cui non sono competenti, ci deve essere qualcuno che li redarguisca, perchè non si possono azzerare le Commissioni ogni volta che qualcosa non funziona. Dichiarò di non preannunciare la propria posizione di voto, perchè lo farà il suo capogruppo.

Il Cons. Cannata Armando manifesta grande interesse per il confronto, tuttavia evidenzia la divisione all'interno della maggioranza.

Si allontana il Presidente Rivillito e assume la Presidenza il Vice Presidente Venticinque.

Il Cons. Cannata Armando continua il proprio intervento soffermandosi sulla confusione della maggioranza.

Il Presidente rientra e riassume la Presidenza.

Il Cons. Cannata Armando dichiara quanto segue: "Constatato il disorientamento che riscontriamo nella maggioranza consiliare, ritenuto che il C.C. ha il dovere di svolgere il proprio ruolo istituzionale, sentita la proposta di azzerare le cariche istituzionali del C.C., rappresentiamo la disponibilità della minoranza ad assumere, qualora la maggioranza lo decidesse, le cariche di presidenza del C.C. o delle Commissioni, fin quando la maggioranza ritrovi una sintonia con le proprie forze di appartenenza e rinunciando all'indennità spettanti alle cariche stesse".

Il Cons. Lopes Marco trova divertente questo accanimento sull'azzeramento delle Commissioni e propone l'azzeramento della G.C.. Dichiarò che le Commissioni hanno lavorato nel migliore dei modi. Afferma che la sua posizione è contraria all'azzeramento delle Commissioni. Manifesta la propria contrarietà se il suo partito vota per l'azzeramento.

Il Cons. Arrabito Maurizio chiede di quale Commissione è la competenza per esaminare i Regolamenti della Farmacia e della P.M..

Il Segretario Generale dichiara che fornirà risposta scritta.

Il Cons. Epiro Bartolomeo ribadisce la sua richiesta di sapere quando verrà messa in discussione la sua proposta.

Il Presidente chiarisce che la proposta sarà messa in votazione questa sera, come già affermato nella conferenza dei capigruppo.

Il Cons. Epiro Bartolomeo ricorda che precedentemente c'è già stato un azzeramento delle Commissioni ed è stato votato in fretta e senza polemiche. Evidenzia che molti lavori delle Commissioni sono inutili se non vengono approvati dal C.C. e il Presidente della Commissione deve essere portatore di quello che si decide in Commissione.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri comunali: Guttà Agatino Salvatore – Bramanti Vincenzo – Aquilino Gianpaolo.

Il Cons. Verdirame Rocco dichiara che a suo avviso questo dibattito è inutile. Propone di fissare una data per parlare in C.C. delle Commissioni comunali.

Il Cons. Venticinque Bartolomeo invita l'Amministrazione a sistemare l'impianto di illuminazione e l'impianto di irrigazione entro sabato dello Stadio Comunale "Ciccio Scapellato".

SS
AR

Si allontanano i Consiglieri Comunali: Lopes Marco – Calabrese Salvatore – Aquilino Gianpaolo – Caruso Claudio – Venticinque Bartolomeo – Fidone Fabio – Arrabito Maurizio – Cannata Armando – Presenti 11/20.

Il Presidente sostituisce il Cons. Aquilino come scrutatore e al suo posto nomina il Cons. Epiro.

Scrutatori sono i consiglieri comunali: Guttà Agatino Salvatore – Bramanti Vincenzo – Epiro Bartolomeo.

Il Presidente mette in votazione la proposta di azzeramento delle Commissioni Consiliari e l'esito della stessa è il seguente:

- consiglieri presenti e votanti n° 11
- voti favorevoli n° 10
- voti contrari n° 1 (Verdirame Rocco)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara azzerate le Commissioni Consiliari.

Rientrano in aula i Consiglieri Comunali: Calabrese Salvatore – Caruso Claudio – Fidone Fabio – Arrabito Maurizio – Cannata Armando. Presenti 16/20.

Il Cons. Verdirame Rocco “una volta azzerate le Commissioni e visto il dibattito, propone, a prescindere di coloro i quali hanno dichiarato in C.C. che avrebbero fatto pervenire richiesta scritta del proprio gruppo, considerato che la proposta originaria del Cons. Epiro Bartolomeo di azzerare le Commissioni scaturisce da precedenti interventi della maggioranza in violazione all'art. 36 comma 3 del Regolamento e considerato che nessuno è stato in grado di dare risposte circa la sussistenza o meno delle questioni che hanno provocato l'azzeramento delle predette Commissioni, chiede al C.C. di pronunciarsi se ritiene opportuno di fissare la data di una prossima seduta per dibattere la questione delle Commissioni consiliari permanenti, tenendo anche presente che taluni consiglieri hanno avanzato ipotesi di invitare l'Amministrazione a inviare gli atti alla Corte dei Conti”.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Cons. Verdirame e l'esito della votazione è il seguente:

- consiglieri presenti n° 16
- astenuti n° 4 (Calabrese Salvatore, Arrabito Maurizio, Cannata Armando, Caruso Claudio)
- voti favorevoli n° 2 (Verdirame Rocco- Fidone Fabio)
- voti contrari n° 10

La proposta è respinta.

Il Cons. Cannata Armando chiede una chiara definizione dell'appartenenza dei consiglieri ai gruppi.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: “Approvazione modifiche allo Statuto Comunale”.

Il Cons. Carbone Salvatore dichiara che ritiene opportuno consentire la presentazione degli emendamenti fino al 12 settembre e convocare il C.C. per il 15 settembre per esaminare la proposta di modifica dello Statuto Comunale della Giunta Comunale, in quanto la proposta della 1ª Commissione Consiliare è stata superata dalla decisione del C.C. di dare mandato alla G.C. di predisporre una proposta da sottoporre all'esame del C.C.. A suo avviso il C.C., dando mandato alla G.C., ha tacitamente accantonato le proposta della 1ª Commissione. Chiaramente le decisioni della Commissione stessa possono essere presentati come emendamenti della proposta della G.C. Ribadisce che va esaminata la proposta predisposta dal Vice Segretario e approvata dalla G.C. su mandato del C.C.

Il Presidente fa rilevare che la presente seduta è una seduta di aggiornamento in cui tecnicamente

all'o.d.g. c'è la proposta della 1^a Commissione Consiliare, per cui è opportuno chiarire che tale proposta viene accantonata e sarà presa in esame la proposta della G.C., sulla quale vanno presentati eventuali emendamenti.

Il Cons. Verdirame Rocco legge le dichiarazioni di cui agli **ALL. 1 e ALL. 2**.

Il Cons. Carbone Salvatore dichiara di non accettare le critiche in quanto non rappresenta l'Amministrazione nei singoli atti e comunque non è questa la sede per certi dibattiti. Ribadisce la sua proposta di rinviare il C.C. a giorno 15 settembre, dare la possibilità di presentare eventuali emendamenti entro il 12 settembre, ponendo naturalmente all'o.d.g. la proposta di modifica dello Statuto predisposta dalla G.C..

Il Cons. Cannata Armando manifesta le proprie perplessità.

Il Cons. Bramanti Vincenzo condivide l'opinione che ormai la proposta della 1^a Commissione è stata accantonata col voto del C.C. che ha dato mandato alla G.C. di predisporre una propria proposta.

Il dibattito continua.

Alle ore 22,00 si procede alla verifica del numero legale e risultano presenti n. 9 consiglieri e precisamente: Rivillito Antonino, Bramanti Vincenzo, Carbone Salvatore, Caserta Adriano, Ruta Rosario, Guttà Agatino Salvatore, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo, Galesi Bartolomeo.

In mancanza del numero legale il Presidente rinvia la seduta consiliare di un'ora ai sensi di legge.

Alle ore 23,00 sono presenti il Presidente e il Cons. Galesi Bartolomeo, pertanto il Presidente in mancanza del numero legale rinvia la seduta alle ore 20,00 di domani 7 settembre 2011 ai sensi di legge.

Alle ore 23,01 la seduta è sciolta.



IL PRESIDENTE
(Geom. Antonino Rivillito)

Antonino Rivillito



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Francesca Sinigaglia

Francesca Sinigaglia

Intervento durante la seduta del 6/9/2011 sulla modifica dello Statuto-

Sig. Presidente colleghi consiglieri

Quanto si è consumato in questa seduta consiliare equivale ad una ulteriore conferma della tracotante incompetenza di questa G.C., perché non solo ha ignorato, o meglio volutamente ignorare, la Legge Regionale n. 6/2011, non avendo ottemperato ai termini perentori previsti dalla stessa legge per l'adeguamento dello statuto, ma ha anche ignorato, anzi ha scientemente e in maniera antidemocratica ignorato la proposta di modifica predisposta dalla 1^a commissione consiliare permanente (già conosciuta sin dai primi di giugno) ed i relativi emendamenti della medesima proposti anche dai consiglieri di maggioranza, adottando una propria proposta, che differisce dalle proposte presentate, solo per incompletezza.

Tale comportamento va al di là del semplice calpestio delle regole democratiche perché denota un forma di irriverenza e di mancato rispetto del ruolo del consiglio comunale e del lavoro svolto dai suoi componenti, compresi quelli di maggioranza che sostengono, pur tra mugugni, mal di pancia e distinguo(fuori dall'aula consiliare! E' bene questo ricordarlo!), questa Giunta.

Se il consigliere Carbone ed i suoi colleghi di maggioranza ritengono e/o riterranno di fare marcia indietro sulle interessanti e valide proposte, probabilmente per approfondirle, come mai non le hanno ritirate quando, nella seduta precedente, è stato discusso il punto?.

Forse la risposta sta nel fatto che il Carbone e gli altri, non hanno consultato i loro gestori politici in tempo utile e così facendo il passo più lungo della gamba hanno ricevuto da questi una proverbiale tirata di orecchi, per avere una volta preso una qualche decisione autonoma?

Se a questo aggiungiamo le violazioni fatte all'art. 9 dello statuto, sui termini entro i quali doveva essere convocato il consiglio comunale, da parte del Presidente viene fuori un quadro politico disarmante e imbarbarito, dal quale esce fuori una "casta" che è incapace di governare la città di Scicli, una oligarchia di argilla capace solo di mostrare i muscoli con la forza dei numeri solo dopo aver ricevuto l'assenso da chi, a spada di Damocle, li comanda a "bacchetta"!

E' questa oligarchia, che pretenderebbe di controllare il consiglio comunale ergendosi a leader non per il lavoro svolto, o per meriti personali, ma solo per il fatto di aver fatto anticamera questuante o, peggio ancora i giullari, davanti alle segreterie politiche, anche quelle rinnegate successivamente, che bisogna combattere Amici Consiglieri di maggioranza e di opposizione!

Amici Consiglieri, almeno quelli che hanno dimostrato ed esternato segni di insofferenza: riprendetevi la vostra libertà e la vostra dignità, non soltanto per voi stessi, ma anche per il vostro Elettorato, a cui dovrete dare conto e ragione delle scelte fatte e/o subite durante il mandato elettorale!

Prescindendo, pertanto, dal merito, esclusivamente per ragioni di metodo e di dignità istituzionale, non posso che VOTARE CONTRO la proposta che considero, ripeto, una autentica provocazione alla 1^a Commissione permanente ed all'intero consiglio comunale.

Consigliere della lista Progetto Scicli
P. Terolirame

IMMEDIATAMENTE, MA FUORI DALLA DICHIARAZIONE A VERBALE CHE
PERO' SOSPENDE IL GIUDIZIO NEI CONFRONTI DEL SINDACO IN QUANTO
ASSENTE IN GIUNTA E SOTTOLINEO LA SCELTA CONSAPEROLE, IN OLTRA
UOMINI DI LEGGE, DEL VICE SINDACO GENTILE E DELL'ASSESSORE IURATO.

R. Verolani

ALL. 2

10